

Bagnore 3: emissioni tutte nella norma

Il rapporto della Regione sui dati qualitativi dell'aria rassicurano gli abitanti dell'Amiata

► SANTA FIORA

I dati a tutt'oggi rilevati sull'Amiata dimostrano standard qualitativi dell'aria buoni anche in questa fase di fermo impianti. Lo dice il settore ambiente della Regione Toscana che insieme ad Arpat e Asl stanno monitorando le emissioni della centrale Bagnore 3. Il parametro dell'acido solfidrico è $8 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ampiamente sotto i 150, valore di riferimento dell'Organizzazione mondiale della sanità. Come era previsto supera la soglia olfattiva che è di $7 \mu\text{g}/\text{m}^3$, ma ciò non implica risvolti nocivi per la salute uma-

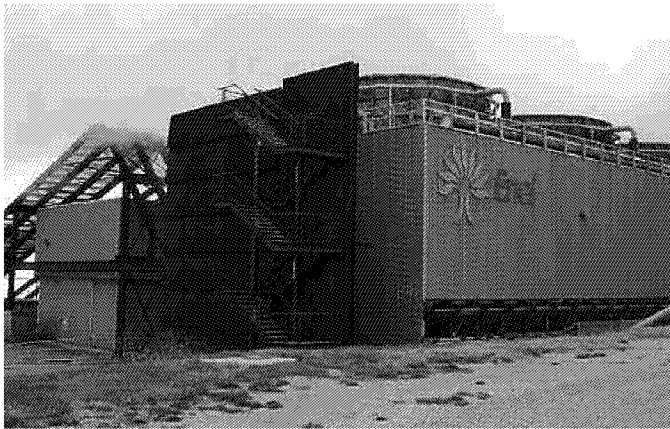
na. I livelli raggiunti dalle sostanze che fuoriescono dalla centrale di Bagnore 3 sono di molto inferiori alle soglie di tollerabilità e questo al di là della percezione data dalla soglia olfattiva che è notoriamente molto bassa. Anche e soprattutto in questa fase di lavori e fermo impianti, inevitabile per consentire il potenziamento tecnologico degli Amis, le emissioni sono costantemente monitorate da Arpat e la Regione ha già investito Asl che farà altrettanto.

Quanto alla durata del fermo impianti, a seguito dei rapporti intercorsi fra Regione Toscana e

Enel, quest'ultima ha comunicato che sta facendo di tutto per comprimere i tempi e quasi li dimezzerà, salvo imprevisti, prevedendo la riattivazione dell'impianto nella settimana dal 15 al 20 dicembre anziché in quella del 30 dicembre.

Rispetto agli inquinanti che destano maggiori preoccupazioni, l'ammoniaca e il materiale particolato fine, la centralina di monitoraggio della qualità dell'aria di Merigar, della rete EeEnel, la più vicina e quindi la più influenzata dalle emissioni delle centrali di Bagnore 3 e 4, ha misurato nei mesi di luglio e agosto 2014 valori per l'ammoniaca inferiori alla metà del valore soglia di cautela sanitaria indicata dalla WHO (World Health Organization).

Anche per il materiale particolato fine Pm_{10} i valori registrati dalla centralina di Merigar a Piancastagnaio indicano un valore di $16 \mu\text{g}/\text{m}^3$ inferiori alla metà del valore limite previsto dalla normativa vigente che è pari a $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ come media annua. Il vaporedotto di interconnessione realizzato da Enel Green Power che collega i due impianti, Bagnore 3 e Bagnore 4, funzionerà in entrambe le direzioni e non a senso unico come qualcuno teme. Innanzitutto non ha niente a che vedere con l'Amis, ha invece la funzione di trasportare vapore ai gruppi di produzione in ingresso alla centrale.



La centrale di Bagnore 3

